

**8** **Coro ligneo** in noce, manufatto artigianale del XVIII secolo, contenente leggio da coro della seconda metà del XVII secolo

**7** **Crocifisso** sopra l'altare maggiore, di probabile attribuzione maragliesca, con decori in argento.

**6** **SS Nazario e Celso** dipinto ad olio su tela di bottega ligure, databile ai primi anni del 1600, appartenente alla chiesa precedente.

**5** **Altare della SS. Trinità** sormontato dal motto giovanneo "Hi tres unum sunt" (questi tre sono uno solo), contiene un pregevole dipinto ad olio su tela di Francesco Carrega raffigurante la Trinità, S. Benedetto, S. Mauro, S. Sebastiano, S. Rocco, S. Bernardo da Chiaravalle, S. Caterina d'Alessandria e S. Giovanni Evangelista.

**4** **Altare Madonna del Rosario** sormontato dal motto "Flos rosarum in diebus vernis" (fiori di rosa nei giorni di primavera), contiene un dipinto di Francesco Carrega (seconda metà del XVIII secolo) raffigurante la Madonna del Rosario tra S. Domenico e S. Caterina da Siena. Nelle lunette sono raffigurati i Misteri del Rosario.

**3** **Altare Madonna del Carmine** sormontate dalla citazione del libro dell'Ecclesiaste "Qui elucidunt me, vitam aeternam habebunt" (coloro che mi onorano avranno la vita eterna), testo biblico che la tradizione cristiana indica come profezia della Madonna, contiene una tela del XVII secolo della scuola ligure occidentale raffigurante la Madonna del Carmine, contornata da figure femminili sante e devote. L'auspicio di vita eterna del motto viene ripreso nello stucco sottostante con la benedizione di un teschio. L'altare si trova in corrispondenza del sepolcreto nel sagrato, dove anticamente venivano sepolti i morti. Ai lati dell'altare ci sono due marmi con la scritta "Sepoltura degli uomini" e "Sepoltura per i fanciulli".

**2** **Madonna e Anime Purganti** dipinto ad olio su tela di G.B. Gastaldi (1690-1710), appartenente alla chiesa precedente, raffigurante la Madonna e Gesù Bambino, S. Francesco d'Assisi e anime purganti. È collocato sopra la nicchia che contiene la cassa processionale dei SS. Nazario e Celso.

**1** **Fonte Battesimale** di fattura tardo medievale, scolpito in un unico pezzo di pietra, questo manufatto è stato recuperato dalla precedente chiesa quattrocentesca.

**9** **Tabernacolo in pietra** della chiesa quattrocentesca di pregevole fattura, attribuibile alla scuola dei lapicidi di Genova, operante nelle Alpi Liguri tra il XV e il XVI secolo. Ai lati, dipinti su tela ovale del XVIII secolo raffiguranti S. Giovanni Nepomuceno e S. Francesco d'Assisi.

**10** **Altare delle Anime** sormontato dal proverbio della Sacra Vulgata "Spes quae differtur affligit animam" (una speranza che si allontana affligge l'anima), con chiaro riferimento alla sofferenza delle anime del purgatorio, il dipinto di Tommaso Carrega (fine XVIII secolo) raffigura la Madonna con Bambino, S. Mauro, S. Michele Arcangelo, S. Pietro, SS. Nazario e Celso, e le anime del purgatorio (in basso a destra).

**11** **Statua Madonna del Rosario del Brilla** macchina processionale in legno scolpito e dipinto, posta in una nicchia sopra al confessionale ligneo.

**12** **Altare dell'Immacolata Concezione** sormontata dal motto "Tota pulchra es Tu puer propheta" (tutta bella sei, Tu fanciullo profeta) da canto popolare mariano, nel dipinto di bottega ligure occidentale (secolo XVIII) accanto all'Immacolata si trovano S. Giuseppe, Gesù Bambino, S. Luigi Gonzaga, S. Antonio da Padova e S. Caterina da Genova.

**13** **Madonna della Neve** proveniente dalla cappella di Poilarocca, dipinto ad olio su tela di Giacomo Rodi (1632), raffigurante la Madonna con Bambino, S. Giovanni Battista, Santa Maria Maddalena, S. Giuseppe e S. Bernardo da Chiaravalle. Nel cielo grigio si notano i fiocchi di neve.

**14** **Altare Madonna dei Dolori** con cartiglio tratto dal Vangelo di Luca, cap. 35: "Tuam ipsius animam pertransibit gladius" (una spada attraverserà la tua stessa anima), contiene una tela della bottega di G.B. Gastaldi (metà XVII secolo) avente per soggetto la strage degli innocenti. Accanto alla Madonna dei Sette Dolori ci sono S. Antonio Abate e S. Mauro.

**15** **Madonna e Santi** olio su tela della bottega di G.B. Gastaldi (seconda metà del 1600), appartenente alla chiesa precedente. Nell'elenco dei santi accanto alla Madonna con Gesù Bambino (S. Giuseppe, S. Margherita, S. Giovanni Battista, S. Giovanni Evangelista a Patmos, S. Antonio Abate) è presente, in una sorta di palcoscenico, S. Carlo Borromeo in processione durante la peste.

